

VareseNews

Alfio “l’etrusco” il barbiere di Piero Chiara chiude il negozio di via Bernascone

Pubblicato: Lunedì 14 Dicembre 2020



Dopo la chiusura del **Caffé Zamberletti**, a fine anno abbasserà la saracinesca il negozio di barbiere all’angolo di via Bernascone a Varese, dove lavora **Alfio Radicioni**. Sotto il suo rasoio affilato e le sue mani ferme e precise sono passate le gole di personaggi famosi, tra cui lo scrittore **Piero Chiara** e il “Gran pignolo” **Mauro della Porta Raffo**. (nella foto di Carlo Meazza Alfio Radicioni fa la barba a Mauro della Porta Raffo)

Alfio Radicioni è a sua volta un personaggio che, come spesso accade a chi fa il suo mestiere, è stato custode di tanti segreti e anche di qualche piccola verità. Prima di approdare al negozio all’angolo di via **Bernascone**, è passato da via **Volta** e via **Carrobbio**, sempre in un pugno di metri nel cuore della città, mai troppo distante dai suoi affezionati clienti.

«Alfio mi fa la barba dal 1967 – racconta **Mauro della Porta Raffo** -. Lo ricordo davanti a Zamberletti e quando lavorava col mitico Pic (diminutivo che sta per piccolo, ndr), un tipo con un certo carattere che litigò anche con **Piero Chiara**. Alfio è invece un uomo di pensiero con uno spirito di osservazione notevole. È di origini umbre anche se lui preferisce definirsi “etrusco”».

Tra i tanti libri scritti da **Mauro della Porta Raffo**, dove racconta le mille vite vissute, “**Vecchi barbieri e antiche barberie**” è dedicato proprio a questa figura. «Fare la barba dal barbitonsore può voler dire tutto – conclude lo scrittore -. Puoi litigare e dopo affidargli la gola. Puoi mettere a posto il

mondo parlando. È ogni volta un'avventura».

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it